

11 Febbraio 2018 – Ultima Domenica dopo l'Epifania
Is 54,5-10; Sal 129; Rm 14,9-13; Lc18,14-18

Insieme nella fragilità

In questa domenica la Chiesa ci invita a celebrare la giornata di preghiera per i nostri malati e per tutte le persone, parenti, amici, badanti, medici, infermieri che, con compiti diversi, sono accanto a loro. L'icona scelta per l'immaginetta è quella di Gesù in croce e di Maria che è vicina a Lui, sotto la croce. Nel momento del più grande dolore, davanti alla morte, Gesù non pensa a se stesso ma si preoccupa dell'umanità e affida a Giovanni sua mamma, rendendola così madre di ciascuno di noi: "Donna, ecco il tuo figlio!... Figlio ecco tua madre".

Maria accompagna il mistero della morte vivendo insieme questa grande sofferenza, senza poter fare niente di concreto ma senza scappare e sostenendo, con il suo affetto, il figlio Gesù. Anche noi siamo chiamati a vivere come Maria la vicinanza ai nostri fratelli ammalati.

Il servizio per la pastorale della salute della Diocesi ci suggerisce con parole preziose e concrete come vivere questa vicinanza.

"Tra tutte le azioni di misericordia, quella di visitare i malati appare la più attestata nella storia del cristianesimo. Tuttavia visitare i malati resta un'azione difficile, faticosa, poiché è una concreta azione, corpo a corpo, nei loro confronti.

Certo, visitare i malati, oltre a essere una decisione consapevole che esige responsabilità, richiede anche di vincere la paura, di accettare la propria impotenza, di rinunciare a essere protagonisti di buone azioni, per stare accanto all'altro senza pretese e senza imbarazzi. L'incontro con un malato, se avviene in verità, ci disarmava e mette a confronto due impotenze, umanizzando così entrambi.

L'incontro con il malato esige sempre disciplina: occorre saper tacere e saper parlare con discernimento, non imporre la propria visione e i propri desideri al malato, non finire per fare del malato una occasione di protagonismo caritativo. A volte, proprio perché non si hanno parole adeguate, occorre saper piangere senza vergognarsi e, soprattutto, non aver paura del corpo del malato. Una carezza, una stretta di mano, un bacio sulla fronte o sulla guancia, a seconda dei rapporti esistenti, può essere per il malato fonte di grande consolazione. I vangeli si compiacciono di dire che Gesù toccava i malati, toccava persino i lebbrosi, toccava l'organo malato di un corpo, perché il corpo è il luogo dell'incontro, della salvezza. Toccare il corpo di un altro deve essere un'opera d'arte, toccare il corpo di un malato deve essere

terapeutico, relazionale, comunione: solo volto contro volto, mano nella mano, due persone possono esprimere l'accoglienza l'uno dell'altro. La salvezza si sperimenta nel corpo, l'amore è vissuto nel corpo, la comunione si esprime nel corpo: a noi umani non sono sufficienti le idee!

Occorre dunque anzitutto

stare vicino. La malattia fa sentire spesso soli e

incompresi. E' importante ascoltare la fatica, il dolore e anche la rabbia tante volte anche nell'impotenza di chi non sa rispondere ai tanti "perché". **E' necessario anche che la comunità cristiana sappia accompagnare i nostri ammalati.** Io sono molto contento del servizio prezioso dei ministri straordinari dell'Eucarestia che portano la Comunione a casa agli ammalati tutte le settimane ma mi accorgo che non ci siamo ancora, ci sono troppi ammalati che muoiono nella nostra parrocchia senza ricevere i Sacramenti perché i parenti "hanno paura che si spaventino" oppure neanche ci pensano. Salvo poi venirmi a dire che sentono il rimorso di coscienza perché potevano accompagnare meglio il loro papà o la loro mamma all'incontro con il Signore. E' bene che noi ci pensiamo prima!

Vi invito anche nella preghiera a non dimenticarci dei nostri ammalati e ad affidarli al Signore così come a loro ricordo sempre che la loro preghiera è un dono gradito a Dio. La sofferenza non è una cosa buona ma se si vive abbracciando la croce come Gesù diventa un potente strumento di salvezza e di conversione per l'umanità.

Concludo questa riflessione sottolineando un aspetto della malattia che mi ha sempre fatto riflettere. **La malattia non è un bene ma spesso aiuta a scoprire l'essenziale.** Quando si affrontano situazioni serie e tragiche della vita ci si rende conto di quante volte noi ci arrabbiamo e inseguiamo cose superflue o inutili. Nella malattia si riscopre spesso ciò che conta davvero.

Aiutiamoci ad essere una comunità attenta ai nostri fratelli ammalati.



Don Marco

<p>Domenica 11 In San Domenico</p> <p>In Oratorio</p>	<p style="text-align: right;"><i>DIURNA LAUS II SETTIMANA</i></p> <p><i>PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</i></p> <p>ore 10.00 S. Messa e Domenica insieme per i/le ragazzi/e di 1^a Media con i loro genitori. Ore 11.30 incontro all'oratorio di san Magno e pranzo condiviso.</p> <p>ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi. Con il Battesimo entra a far parte della comunità cristiana e inizia il suo cammino di fede Riccardo De Vita.</p> <p>ore 16.30 2° incontro Gruppi di spiritualità famigliare.</p>
<p>Lunedì 12</p> <p>Sala parrocchiale</p>	<p style="text-align: center;">Lectio divina parrocchiale: Evangelizzazione e persecuzione (At 14,1-28) Ore 9.00 in sala parrocchiale – ore 15.30 in oratorio – ore 21.00 in mansarda parrocchiale</p> <p>ore 18.00 Riunione equipe catechiste 4^a Elementare.</p>
<p>Martedì 13</p> <p>Sala parrocchiale Orat. San Paolo</p>	<p>ore 21.00 Incontro coppie in preparazione al matrimonio cristiano.</p> <p>ore 21.00 Scuola della Parola giovani. <i>Il Signore non era nel fuoco</i> (Mt 26,36-46 e 1Re 19,1-13). Predicatore Padre Giuseppe Bertagna.</p>
<p>Mercoledì 14</p> <p>Sala parrocchiale Parr. San Vittore O. Sala parrocchiale</p>	<p><i>SS CIRILLO E METODIO PATRONI D'EUROPA</i></p> <p>ore 18.30 Riunione equipe catechiste di 5^a Elementare.</p> <p>ore 19.45 Serata comunitaria per coppie e famiglie in festa (cena in condivisione).</p> <p>ore 21.00 Riunione informativa per i partecipanti al pellegrinaggio in Sicilia.</p>
<p>Giovedì 15</p> <p>In San Domenico Sala parrocchiale In Sant'Erasmus</p>	<p>ore 17.00 Adorazione eucaristica per le vocazioni sacerdotali.</p> <p>ore 21.00 Incontro giovani adulti. <i>Davanti al mistero. Affrontare la difficoltà.</i></p> <p>ore 21.00 Lectio decanale. <i>"Egli gridava ancora più forte"</i> incontro tenuto da don Fabio Biancianiello.</p>
<p>Venerdì 16</p> <p>Orat. San Magno</p>	<p>ore 19.30 Carnevale preadolescenti e adolescenti.</p>
<p>Sabato 17</p> <p>In Oratorio</p>	<p>ore 15.00 Carnevale in Oratorio <i>"Uno zoo in fuga"</i>. Ritrovo in oratorio,balli di gruppo e partenza della sfilata che, attraversando il centro, raggiungerà alle 16.30 l'Oratorio di San Magno. Premiazione delle maschere e merenda con frittelle per tutti.</p>
<p>Domenica 18</p> <p>Barbara Melzi Al Carmelo</p>	<p style="text-align: right;"><i>DIURNA LAUS I SETTIMANA</i></p> <p><i>I DOMENICA DI QUARESIMA</i></p> <p>ore 09.30 Incontro consigli pastorali della città.</p> <p>ore 15.30 Incontro Coppie in preparazione al matrimonio cristiano.</p>

Ceneri:

Domenica 18 Febbraio inizia la Quaresima, durante le Messe in segno di penitenza ci sarà il rito delle ceneri

Libretto di Quaresima:

Domenica 11 febbraio sarà possibile acquistare il libretto che ci accompagnerà nella preghiera quotidiana durante la Quaresima

Giornata della Vita:

Con l'offerta delle primule per la giornata della Vita abbiamo raccolto € 1.405,00.

Pellegrinaggio in Sicilia:

Abbiamo ancora qualche posto, chi volesse partecipare si iscriva in segreteria parrocchiale entro questa settimana.

Campeggio:

In oratorio sono a disposizione i moduli per le iscrizioni alle settimane di campeggio.

Turno Elementari dal 9 al 15 Luglio – Turno Medie dal 15 al 23 Luglio – Turno Superiori dal 23 al 31 Luglio (Per questi tre turni le iscrizioni si ricevono in segreteria dell'Oratorio)

Turno famiglie dal 4 all'11 agosto – Turno adulti dall'11 al 19 agosto (Iscrizioni in segreteria parrocchiale)

Oltre la sacrestia – A Legnano lo scrittore Zaccuri: "Noi e la città"

Martedì 13 Febbraio (ore 21.00 sala Leone da Perego) incontro con il giornalista e scrittore Alessandro Zaccuri. *"Oliver Twist, noi e la città"*, il titolo della serata. Ai partecipanti si chiede, se possibile, di portare qualcosa da donare, attraverso le Caritas, a chi ha meno (alimenti, libri, biglietti del cinema...). Gli incontri sono proposti dall'Azione Cattolica.